



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"

Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030 307332 - 030 393363

www.abba-ballini.edu.it - info@abba-ballini.edu.it - bstd15000l@pec.istruzione.it



ISTRUZIONE DEGLI ADULTI PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2019-2020

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V sez. A - Indirizzo AFM

RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NEL TERZO PERIODO DIDATTICO¹

¹Elaborato ai sensi del D.P.R. n. 323/1998, del D. Lgs. 62/2017, della nota MIUR prot. n. 2197/2019, del D. M n. 28/2020, dell'O.M. n.10 del 16 Maggio 2020

INDICE

1.	PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	5
1.1.	Profilo professionale dell'indirizzo di studio	5
1.2.	Motivazioni e finalità	5
1.3.	Aspetti normativi in materia di Istruzione degli Adulti	6
1.4.	Caratteristica del corso serale	6
1.5.	Il sistema dei crediti e dei debiti	7
1.6.	Un'organizzazione didattica nuova	8
1.7.	Quadro orario	8
2.	IL CONSIGLIO DI CLASSE E GLI STUDENTI	10
2.1.	Prospetto composizione ed evoluzione del consiglio di classe	10
2.2.	Prospetto composizione ed evoluzione della classe in corso d'anno	10
2.3.	Profilo della classe	10
2.4.	Attività extracurricolari dell'ultimo anno, fino alla data del 22 Febbraio	11
2.5.	Educazione alla cittadinanza e alla costituzione	11
2.6.	Percorso di educazione alla cittadinanza e alla costituzione	11
2.7.	Tempi del percorso formativo	12
2.8.	Metodologie didattiche	12
2.9.	Programmazione del consiglio di classe	13
2.10.	Strategie messe in atto per il loro conseguimento	14
2.11.	Obiettivi trasversali raggiunti	14
2.12.	Strumenti di lavoro e spazi didattici	14
2.13.	Interventi e strategie messi in atto per il recupero	14
2.14.	Percorsi disciplinari	14
3.	VALUTAZIONE	15
3.1.	Aree disciplinari	15
3.2.	Criteri e strumenti di valutazione	15
3.3.	Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	16
3.4.	Credito scolastico	17
3.5.	Criteri per la quantificazione dei crediti scolastici e formativi	18
3.6.	Valutazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	18
3.7.	Simulazione della prova orale	18
4.	ALLEGATI	19
4.1.	Elenco alunni della classe*	19
4.2.	Profilo della classe*	19
4.3.	Programmazione del consiglio di classe	19
4.4.	Programmi effettivamente svolti alla data del 15 Maggio	19
4.4.1.	<i>Diritto</i>	19
4.4.2.	<i>Economia aziendale</i>	19
4.4.3.	<i>Economia politica</i>	19
4.4.4.	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	19
4.4.5.	<i>Lingua inglese</i>	19
4.4.6.	<i>Matematica</i>	19
4.4.7.	<i>Seconda lingua comunitaria</i>	19
4.4.8.	<i>Storia</i>	19
4.5.	Linee guida della DAD – Aspetti generali	19
4.6.	Griglia di valutazione della prova orale	19
4.7.	Elenco dei testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento della lingua e letteratura italiana	19
4.8.	Piano delle Unità Didattiche (UDA) relative al terzo periodo didattico	19
4.9.	Elenco dei libri di testo in adozione	19

5. FOGLIO FIRME.....20

1. PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

1.1. Profilo professionale dell'indirizzo di studio

Il corso di studio si inserisce nel percorso di istruzione tecnica del settore economico e afferisce all'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing articolazione AFM. La denominazione del diploma rilasciato è *"Diploma di istituto tecnico settore economico indirizzo amministrazione, finanza e marketing articolazione AFM"*.

Il percorso di studio si articola in un primo biennio (primo periodo didattico), in un secondo biennio professionalizzante (secondo periodo didattico) e in un quinto anno (terzo periodo didattico) dedicato all'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro.

Il Diplomato in **"Amministrazione, Finanza e Marketing"** ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso di studi egli è in grado di assumere ruoli e funzioni relative a:

- ✓ rilevazioni dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- ✓ trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- ✓ adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- ✓ trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- ✓ lettura, redazione ed interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- ✓ controllo della gestione dei processi aziendali;
- ✓ reporting di analisi e di sintesi;
- ✓ utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria.

Il conseguimento del Diploma permette:

- ✓ l'accesso al mondo del lavoro;
- ✓ inserimento in imprese pubbliche e private, sistemi aziendali del marketing, istituti bancari e finanziari, agenzie di assicurazione, uffici di commercialisti, tributaristi, fiscalisti e consulenti di investimenti;
- ✓ partecipazione a concorsi indetti da enti pubblici;
- ✓ avviamento e organizzazione di un lavoro autonomo nei diversi settori del terziario
- ✓ inserimento nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche.

Prosecuzione degli studi:

- ✓ accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
- ✓ accesso diretto alla futura Istruzione Tecnica Superiore;
- ✓ corso post-diploma.

1.2. Motivazioni e finalità

Il Corso è rivolto a tutti coloro che, allontanatisi dal sistema formativo, intendono rientrarci e mira a:

- ✓ Qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale o lavorativa
- ✓ Consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in abito lavorativo
- ✓ Valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti

1.3. Aspetti normativi in materia di Istruzione degli Adulti

La principale norma a cui fare riferimento in materia di Istruzione degli Adulti è il **DPR n. 263 del 29 ottobre 2012**, Regolamento concernente norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4, del DL 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

Al Regolamento hanno fatto seguito le **Linee guida** per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti adottate con Decreto MIUR del 12 marzo 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2015.

Varie note ministeriali hanno accompagnato la fase di avvio dei nuovi CPIA disciplinando le iscrizioni, l'assegnazione dell'organico, le misure nazionali di accompagnamento, la valutazione periodica e finale, l'ammissione agli Esami di Stato.

Si ricordano la Circolare MIUR n. 28/2014 che ha confermato al 31 maggio il termine per l'iscrizione ai corsi erogati e riorganizzati nei percorsi di cui al DPR n. 263/2012; la Circolare MIUR n. 36/2014 che ha diramato istruzioni per l'attivazione dei CPIA e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi IDA. Relativamente alle dotazioni organiche si applicano le disposizioni di cui al DL trasmesso con circolare n. 34/2014 che prevede per i percorsi di secondo livello un orario pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali ed artistici.

La nota MIUR 8366 dell'11/09/2015 ha fornito chiarimenti sugli adempimenti per l'avvio dei CPIA a.s. 2015-2016.

La Circolare MIUR n. 3/2016 ha fornito chiarimenti sulla valutazione periodica, finale, intermedia e sull'ammissione agli esami di stato degli studenti iscritti ai percorsi di istruzione di secondo livello.

Il 3 maggio 2019 è stata pubblicata dal MIUR la nota ministeriale 7755 relativa alle iscrizioni ai CPIA e ai percorsi di II livello (ex corsi serali) per l'anno scolastico 2019/2020. Ha fornito procedure e modelli per l'iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2019-2020 chiarendo – tra l'altro – che la domanda di iscrizione è riferita al periodo didattico e non alla singola annualità.

1.4. Caratteristica del corso serale

Attraverso un travagliato percorso normativo, che si è avviato con l'art. 1, comma 632 della L. 27/12/2006 (finanziaria 2007) e che è giunto a parziale compimento appunto con il DPR n. 263/2012, si è avviata una complessiva riforma del settore dell'Istruzione degli Adulti che è stato riorganizzato nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) nei quali sono confluiti sia i Centri Territoriali Permanenti sia gli ex corsi serali.

I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome articolate in Reti territoriali di servizio di norma definite su base provinciale nel rispetto della programmazione regionale che a sua volta tiene conto delle norme e dei vincoli di finanza pubblica posti a livello nazionale.

In base alle nuove norme ciascun CPIA è capofila di una Rete di servizio che coordina l'istruzione degli adulti articolata in:

- a) Percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DPR n. 139/2007;

- b) Percorsi di secondo livello realizzati dalle istituzioni scolastiche (presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica rimanendo in esse incardinati) a tale fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome in materia di programmazione dell'offerta formativa, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica;
- c) Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa.

L'ITCS "Abba-Ballini" eroga **percorsi di istruzione di secondo livello** afferenti all'ambito Tecnico del settore Economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, ambito che prevede il rilascio del Diploma di Tecnico del settore economico Amministrazione Finanza e Marketing e fa parte della rete di servizio facente capo al CPIA 1 di Brescia.

L'accordo di Rete con il CPIA1 Brescia (Accordo di rete di servizio di tipologia B, finalizzato alla creazione dell'Unità didattica) è il necessario riferimento per tutto quanto non è disciplinato dalle norme generali. Per la documentazione di cui sopra si rimanda al sito istituzionale del CPIA 1 di Brescia: <https://www.cpia1brescia.edu.it/>

1.5. Il sistema dei crediti e dei debiti

E' certamente utile riproporre la definizione di riconoscimento crediti adottata dal Gruppo di esperti "Ricareare" per focalizzare l'attenzione su un processo non usuale nel sistema scolastico ordinario. Gli Esperti del gruppo ministeriale dedicato "Ricareare" così definiscono il processo di "accreditamento":

"Processo di rilettura del percorso di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento. Il riconoscimento presuppone la ricerca e l'individuazione degli apprendimenti pregressi, in funzione di un progetto di rientro in percorsi scolastici/formativi di soggetti adulti. Non dà automaticamente luogo a certificazione. Il riconoscimento è dunque l'atto di un soggetto competente che afferma che un individuo ha dimostrato, mediante delle prove precedentemente predisposte, di possedere le conoscenze e competenze richieste per la frequenza di uno o più moduli formativi entro un percorso personalizzato".

I crediti oggetto del processo di riconoscimento possono essere crediti formali, non formali e informali. L'apprendimento formale è evidenziato da titoli e certificazioni rilasciate nei sistemi indicati nell'art. 4, comma 52 della L. n. 92/2012. La valorizzazione degli apprendimenti informali o non formali implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute.

I crediti effettivamente riconosciuti si sostanziano in Unità di Apprendimento disciplinari (UDA) a cui è correlato un monte ore rispetto alla cui frequenza e valutazione il soggetto adulto è esonerato. All'esito del processo di riconoscimento dei crediti viene prodotto un Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Il meccanismo dei debiti permette invece di recuperare le competenze previste in esito alle UDA proposte nel periodo didattico cui lo studente è iscritto che non compaiono nel curriculum scolastico pregresso di un individuo richiedente il rientro in formazione.

Di norma nel periodo che intercorre fra la formalizzazione della domanda di iscrizione e l'inizio delle lezioni, si sviluppa il procedimento di riconoscimento dei crediti articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

Al termine del procedimento si addivene alla stesura del **Patto Formativo Individuale** che si sostanzia nella descrizione delle Unità di apprendimento riconosciute e di quelle le cui competenze devono invece essere acquisite attraverso adeguata frequenza. Dal Patto Formativo Indi-

viduale si evince il Percorso di studio Personalizzato (PSP) dell'adulto in formazione che si configura come percorso pluriennale di sviluppo dei tre periodi didattici in cui si sostanzia il corso di studio.

1.6. Un'organizzazione didattica nuova

L'organizzazione delle attività didattiche prevede la suddivisione del monte ore annuale delle discipline in Unità di Apprendimento ad ognuna delle quali è associato il monte ore accreditato al conseguimento delle competenze attese al termine dell'Unità di Apprendimento.

L'articolazione del curriculum in UDA è posta alla base della certificazione dei crediti in entrata, della stipula del Patto Formativo Individuale, dei processi di valutazione all'esito dei quali è previsto il passaggio dall'uno all'altro periodo didattico, fino alla conclusione del percorso con il conseguimento del diploma e la certificazione finale delle competenze.

Per essere ammesso all'Esame di Stato conclusivo del percorso l'adulto in formazione deve aver conseguito le competenze di tutte le unità di apprendimento previste dal percorso di studi.

La progettazione in UDA è finalizzata a che l'adulto in formazione possa conoscere in quali periodi è tenuto alla frequenza in relazione al proprio specifico Patto Formativo Individuale.

1.7. Quadro orario

Presso l'ITCS "Abba-Ballini" di Brescia è incardinato un percorso di istruzione di secondo livello afferente all'ambito Tecnico del settore Economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing. Il quadro orario annuale è quello previsto dalle Linee guida e si articola nel modo seguente:

Quadro orario annuale

Discipline	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
Storia		99	99	66	66	132	66
Diritto ed economia		66	66				
Matematica	99	99	198	99	99	198	99
Scienze integrate	99		99				
Religione			33			33	33
Totale insegnamenti generali	825			693			363
Scienze integrate (Fisica/chimica)	66	66	132				
Geografia	66	66	132				
Informatica	66	66	132	66	33	99	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	99	66	165	66	66	132	66
Economia aziendale	66	66	132	165	165	330	198
Diritto				66	66	132	66
Economia politica				66	66	132	66
Totale ore d'indirizzo	693			825			396
Totale complessivo ore	1518			1518			759

Quadro orario settimanale

Discipline	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Lingua e letteratura italiana	3	3	6	3	3	6	3
Lingua inglese	2	2	4	2	2	4	2
Storia		3	3	2	2	4	2
Diritto ed economia		2	2				
Matematica	3	3	6	3	3	6	3
Scienze integrate	3		3				
Religione	1		1		1	1	1
Totale insegnamenti generali	12	13	25	10	11	21	11
Scienze integrate (Fisica/chimica)	2	2	4				
Geografia	2	2	4				
Informatica	2	2	4	2	1	3	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	2	5	2	2	4	2
Economia aziendale	2	2	4	5	5	10	6
Diritto				2	2	4	2
Economia politica				2	2	4	2
Totale ore d'indirizzo	11	10	21	13	12	25	12
Totale complessivo ore	23	23	46	23	23	46	23

L'erogazione dell'offerta formativa avviene dal lunedì al venerdì dalle 18.40 alle 23.15 con unità orarie da 55 minuti, prevedendo una pausa di socializzazione dalle ore 20.25 alle ore 20.35. Fino al 22 Febbraio è stato attuato il recupero delle frazioni orarie derivante dalla riduzione a 55 minuti delle unità orarie. La rimodulazione dell'orario dopo il 22 Febbraio si è limitata ad escludere dal calendario settimanale il recupero delle frazioni orarie.

Si fa presente che nessuno studente si è avvalso dell'ora di Religione, optando per l'uscita anticipata, stante che nell'orario settimanale viene sempre collocata in ultima ora.

L'offerta formativa dell'Istruzione degli Adulti, con riferimento alla seconda lingua comunitaria, prevede lo studio della lingua Francese. Gli adulti che conoscono lingue comunitarie diverse dalla lingua Francese possono chiedere il riconoscimento del **credito informale** o **non formale** limitatamente alle lingue Spagnolo e Tedesco mediante accertamento delle competenze disciplinari afferenti le UDA del periodo didattico richiesto, in sessioni fissate dal Dipartimento Istruzione degli Adulti.

2. IL CONSIGLIO DI CLASSE E GLI STUDENTI

2.1. Prospetto composizione ed evoluzione del consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3°	4°	5°
ROBERTO MIGLIORATI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA			
ROBERTO MIGLIORATI	STORIA			
DANIELA ANTÒNNICOLA*	SECONDA LINGUA COMUNITARIA			
SALVATORE MARTONE	ECONOMIA AZIENDALE			
ANNA VIOLA	LINGUA INGLESE			
SILVANO BARONCHELLI	MATEMATICA			
LUCA BONAVIDA	DIRITTO			
LUCA BONAVIDA	ECONOMIA POLITICA			

* Sostituita dalla prof.ssa Sara Tonini fin da gennaio 2020

2.2. Prospetto composizione ed evoluzione della classe in corso d'anno

	v.a.	%
Totale iscritti al terzo periodo didattico	29	100%
<i>Femmine</i>	14	48%
<i>Maschi</i>	15	52%
<i>Ritirati formalmente in corso d'anno</i>	0	-
<i>Cessanti la frequenza</i>	2	7%
<i>Trasferiti in altro Istituto</i>	0	-
Totale iscritti all'Esame di Stato	27	100%
<i>Femmine</i>	13	48%
<i>Maschi</i>	14	52%
<i>Età media</i>	24,2	-
<i>Stranieri</i>	8	30%
<i>DSA</i>	0	-
<i>DSA con disabilità</i>	0	-
<i>Provenienti dal secondo periodo didattico del corso*</i>	10	37%
<i>Provenienti da altri percorsi, con titolo di accesso alla classe V</i>	10	37%
<i>Ripetenti provenienti da altri percorsi</i>	3	11%
<i>Ripetenti provenienti dallo stesso corso</i>	4	15%

* Studenti curriculari

2.3. Profilo della classe

Si rinvia allo specifico allegato riservato alla Commissione d'Esame.

2.4. Attività extracurricolari dell'ultimo anno, fino alla data del 22 Febbraio

TIPOLOGIA	OGGETTO, LUOGO, ARGOMENTO
VISITE GUIDATE	-
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	-
ORIENTAMENTO	-
SPETTACOLI	"UNO, NESSUNO E CENTOMILA" - "UNA LAPIDE IN VIA MAZZINI"
CONFERENZE	-
ALTRO	-

2.5. Educazione alla cittadinanza e alla costituzione

L'Istituto concretizza le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del Decreto Legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

FINALITÀ GENERALI	<p>La Costituzione della Repubblica Italiana costituisce il riferimento che, nella rilettura dell'esperienza personale di ogni alunno, permette di mettere in luce le connessioni tra libertà e responsabilità.</p> <p>Da ciò derivano le seguenti finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico; 2. Far sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, locale e globale; 3. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata; 4. Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti; 5. Valorizzare la promozione della persona potenziando l'atteggiamento positivo verso le Istituzioni.
AREE D'INTERVENTO	<p>Cittadinanza attiva e Costituzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Educazione alla convivenza civile, culturale, ecc. 2. Educazione alla legalità. 3. Educazione alla salute ed affettività. 4. Educazione al rispetto dell'ambiente.
OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proporre un'articolazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" in conformità alle indicazioni ministeriali del Documento d'indirizzo per la sperimentazione del 4 marzo 2009. 2. Offrire criteri, indicazioni metodologiche e strumenti ai Consigli di classe e ai docenti. 3. Coinvolgere la scuola in iniziative (incontri, dibattiti etc.) stabilendo gli eventuali contatti con l'esterno.
MODALITÀ E TEMPI	<p>Il percorso è stato sviluppato tramite un lavoro didattico multi disciplinare per quanto possibile, con riferimento alla fisionomia del gruppo classe e alla collaborazione dei colleghi. Tali considerazioni hanno permesso di scegliere contenuti che sono riusciti a suscitare l'interesse degli studenti e stabilire un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia e di individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace.</p>

2.6. Percorso di educazione alla cittadinanza e alla costituzione

Tra gli aspetti che caratterizzano i percorsi di istruzione di secondo livello, vi è il fatto che la composizione delle classi cambia sostanzialmente da un anno all'altro. Questo rende difficile un percorso di educazione alla cittadinanza e alla costituzione distribuito tra secondo e terzo periodo didattico. Motivo per

il quale si è scelto di sviluppare i contenuti nel solo terzo periodo didattico, coinvolgendo principalmente i docenti di Diritto e di Storia.

Nello specifico è stata proposta la seguente tematica: *"I fondamenti storico-giuridici del nostro ordinamento con riferimento alle libertà fondamentali"* alla luce della lettura dei principi ispiratori della Costituzione (1-12) e della particolare situazione relativa al libero movimento sul territorio nazionale venuta a crearsi con l'emergenza Covid-19.

Finalità generali: fare conoscere, attraverso la lettura della Costituzione, come l'ampia gamma dei diritti riconosciuti dal testo costituzionale poggi le sue fondamenta nella parte introduttiva della Carta Costituzionale e nella piena attuazione dei principi in essa contenuti, evidenziando come alcuni di essi siano stati compressi in un momento di emergenza.

Area di intervento: nello specifico verrà sviluppata l'analisi dei primi articoli della Carta Costituzionale, anche sulla base degli opportuni riferimenti al contesto storico e ideologico, attraverso la lettura orientata del testo costituzionale sia per quanto attiene ai principi fondamentali che per quanto attiene alle libertà oggetto di possibile compromissione in seno alla disciplina dettata dall'urgenza in essere.

Obiettivo generale del percorso: attraverso le conoscenze multidisciplinari si è proposto un lavoro di analisi testuale e un approfondimento delle condizioni storiche che hanno condotto all'adozione dell'attuale legge fondamentale, con la finalità di individuare e saper riconoscere i fondamenti giuridici dei fenomeni sociali attuali, con particolare riferimento alle recenti vicende della pandemia.

Con riferimento a quanto concordato con il docente di Diritto, si è sviluppata la tematica della tutela dei diritti dei cittadini.

Finalità generali: far conoscere il processo storico, politico, sociale e culturale sotteso alla nascita dei primi articoli della Costituzione, con particolare attenzione all'art. 3.

Area di intervento: sviluppare una consapevolezza ulteriore riguardo ai principi ispiratori della Costituzione, non solo dal punto di vista meramente giuridico, ma anche storico e ideologico.

2.7. Tempi del percorso formativo

Disciplina	Ore previste	Ore effettuate al 21 Febbraio 2020 in presenza	Ore effettuate dal 22 Febbraio al 15 Maggio 2020 in modalità sincrona/asincrona		Ore previste dal 16 Maggio 2020 in modalità sincrona/asincrona	
LINGUA E LET. ITALIANA	99	54	24	12	2	7
LINGUA INGLESE	66	43	18	0	5	0
STORIA	66	34	0	28	0	4
MATEMATICA	99	51	22	10	6	3
DIRITTO	66	50	12	3	5	0
LINGUA FRANCESE	66	39	8	13	3	3
SCIENZE DELLE FINANZE	66	29	14	3	3	2
ECONOMIA AZIENDALE	198	111	49	13	12	4
Totale	726					

2.8. Metodologie didattiche

Fino al 22 febbraio 2020 le discipline hanno adottato la tipologia della lezione dialogata e partecipata oltre che lezione frontale, il *problem solving*, il lavoro di gruppo, l'analisi di testi e fonti di diverso genere; si sono avvalse di mappe concettuali, schemi e sintesi di didattica multimediale e audiovisivi, anche con l'uso di mezzi audiovisivi ed informatici.

Dopo il 22 Febbraio 2020 le lezioni in presenza sono state sospese e l'Istituto ha concluso la fase di configurazione della piattaforma G-Suite for Education, attribuendo a tutti i docenti e a tutti gli studenti un account personale di accesso. Sono seguiti momenti di formazione per i docenti e per gli studenti orientati ad utilizzare le App rese disponibili con G-Suite for Education. Ogni docente ha creato per la propria disciplina la classe virtuale con G-Classroom dove ha condiviso con gli studenti materiale didattico, compiti e verifiche formative, mentre le lezioni in modalità sincrona sono state attuate con G-Meet.

Fin dal 2 Marzo 2020 il corso serale ha iniziato ad erogare la DAD, attuata inizialmente in forma autonoma dai docenti del CdC - con riferimento ai tempi e alle modalità operative - in base alle competenze e agli strumenti disponibili.

L'erogazione della DAD in forma organizzata, seguendo sostanzialmente le linee guida individuate dalla DS, ha portato a programmare di settimana in settimana le attività (lezioni, esercitazioni, valutazioni) e le modalità di attuazione (sincrona/asincrona), rispettando l'orario settimanale delle lezioni. Il CdC ha concordato di distribuire le attività in modo equilibrato e garantendo un minimo del 75% del monte ore settimanale in modalità sincrona. Di seguito una esemplificazione dello schema utilizzato:

PROGRAMMAZIONE DAD CLASSE 5A IDA										
(1) Attività dedicate all'insegnamento in modalità sincrona <i>Il docente della materia indicata è presente nell'aula virtuale per svolgere attività di docenza, in analogia all'attività in presenza (es: Hangouts Meet)</i>										
(2) Attività dedicate all'insegnamento in modalità asincrona <i>Il docente della materia indicata pubblica filmati o videolezioni in streaming, che vengono inserite tra i compiti da svolgere nella settimana indicata (es: Compito di Classroom)</i>										
(3) Attività dedicate allo studio o all'esercizio in modalità sincrona <i>Gli studenti svolgono attività di studio o di esercizio assistito dalla presenza del docente nell'aula virtuale (es: Hangouts Meet)</i>										
(4) Attività dedicate allo studio o all'esercizio in modalità asincrona <i>Gli studenti svolgono attività di studio o di esercizio autonomo sulla base delle indicazioni date dal docente (letture, esercizi, link a risorse web)</i>										
(5) Attività dedicate alla valutazione formativa in modalità sincrona <i>Gli studenti svolgono verifiche formative assistite dalla presenza del docente nell'aula virtuale (es: Hangouts Meet + Compito o Compito con Quiz di Classroom, Hangouts Meet + Prova orale)</i>										
(6) Attività dedicate alla valutazione formativa in modalità asincrona <i>Gli studenti svolgono verifiche formative in autonomia sulla base delle indicazioni date dal docente (es: Compito o Compito con Quiz di Classroom)</i>										
Ora	11-mag-20	N	12-mag-20	N	13-mag-20	N	14-mag-20	N	15-mag-20	N
I	Matematica	3	Eco.Aziendale	1	Diritto - Eco. Politica	5	Matematica	1	Diritto - Eco. Politica	5
II	Eco.Aziendale	1	Eco.Aziendale	3	Francese	4	Matematica	4	Eco.Aziendale	3
III	Francese	3	Diritto - Eco. Politica	5	Eco.Aziendale	1	Italiano-Storia	1	Italiano-Storia	2
IV	Inglese	5	Diritto - Eco. Politica	5	Inglese	5	Italiano-Storia	1	Italiano-Storia	2
V	Italiano-Storia	2					Eco.Aziendale	4		
<i>N = inserire un valore da 1 a 6, corrispondente a una delle 6 opzioni</i>										

La fase immediatamente successiva di rendicontazione raccoglierà informazioni relative a:

- ✓ attività effettivamente svolte;
- ✓ strumenti utilizzati;
- ✓ argomenti trattati;
- ✓ valutazioni;
- ✓ rilevazione presenze degli studenti alla sessioni svolte in modalità sincrona.

2.9. Programmazione del consiglio di classe

Gli obiettivi trasversali in sede di programmazione sono stati distinti in comportamentali e cognitivi. Gli **obiettivi comportamentali** individuati sono stati i seguenti:

- ✓ Correttezza nel comportamento
- ✓ Regolarità della frequenza, nel rispetto degli impegni di lavoro
- ✓ Disponibilità al confronto
- ✓ Rispetto delle regole previste dall'ordinamento giuridico con particolare riferimento all'ambiente scolastico.

Gli **obiettivi cognitivi** sono stati individuati nei seguenti:

- ✓ Affinamento del metodo di studio al fine del raggiungimento di capacità autonome e di organizzazione del lavoro scolastico
- ✓ Capacità di discernere gli elementi fondamentali nelle diverse discipline rispetto a quelli accessori
- ✓ Capacità di approfondimento in maniera autonoma delle singole tematiche
- ✓ Capacità di individuare i collegamenti tra le diverse discipline
- ✓ Arricchimento del lessico specifico delle varie discipline

2.10. Strategie messe in atto per il loro conseguimento

- ✓ atteggiamento positivo da parte dell'insegnante in merito alle capacità dell'allievo
- ✓ controllo ed intervento mirato a raggiungere la correttezza del linguaggio in tutte le discipline
- ✓ letture di tipo selettivo ed analitico, utilizzo di manuali scolastici e tecnici in modo guidato e non su problemi di difficoltà crescente con verifica dell'insegnante
- ✓ proposta di situazioni generali, che coinvolgono le varie discipline, da analizzare scomponendole in tematiche e problematiche particolari
- ✓ discussioni collettive ed analisi di elaborati di gruppo e individuali per confrontare ed interpretare soluzioni diverse, per produrre documentazione.

2.11. Obiettivi trasversali raggiunti

Gli obiettivi trasversali comportamentali sono stati nel complesso raggiunti da tutti gli studenti; per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, sono stati raggiunti in modo diversificato a seconda della collocazione di ciascun allievo nella classe per partecipazione, continuità nell'impegno e motivazioni e a seconda delle diverse discipline per come risulta dalle relazioni didattiche individuali e dal profilo generale.

2.12. Strumenti di lavoro e spazi didattici

Nella fase in presenza ciascun docente si è avvalso di sussidi didattici (libri di testo, dispense, fotocopie, ecc.), supporti multimediali, uso di Internet e LIM. I temi di lavoro hanno seguito, riguardo al numero delle ore e alla loro distribuzione nell'arco dell'anno, il quadro orario della classe, formulato in modo tradizionale, non modulare.

Nella fase di DAD gli strumenti utilizzati sono stati sostanzialmente quelli resi disponibili con la piattaforma di G-Suite for Education, tra cui G-Mail, G-Drive, G-Classroom, G-Jamboard, G-Meet, secondo uno schema di programmazione settimanale, come meglio descritto nel paragrafo 2.8.

2.13. Interventi e strategie messi in atto per il recupero

- sostegno in itinere mediante esercizi mirati e differenziati
- pratica di lavori di gruppo intorno ad argomenti disciplinari e interdisciplinari

MATERIA	SOSTEGNO IN ITINERE	SPORTELLO HELP
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SI	
LINGUA INGLESE	SI	
STORIA	SI	
MATEMATICA	SI	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	SI	
DIRITTO	SI	
ECONOMIA POLITICA	SI	
ECONOMIA AZIENDALE	SI	SI

2.14. Percorsi disciplinari

Si rimanda al piano delle Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) nel quale sono stati impostati i percorsi disciplinari per ciascuna disciplina, e ai programmi disciplinari, per quanto riguarda gli obiettivi specifici e le competenze disciplinari.

3. VALUTAZIONE

3.1. Aree disciplinari

Il Consiglio di classe, come previsto dalla normativa (Norme per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore) ha deliberato autonomamente, con decisione assunta all'unanimità, di ripartire le materie di studio dell'ultimo anno, eventualmente "ai fini della correzione delle prove scritte" (ai sensi dell'art.1 punto1 del D.M.n.391 del 15/10/98, ex D.M.n.358 del 18/09/98 Regolamento recante norme per la costituzione delle aree disciplinari....) nelle seguenti aree disciplinari:

Area linguistico-storico letteraria:

Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese, Seconda lingua comunitaria, Storia

Area scientifico economico tecnica:

Economia aziendale, Diritto, Economia politica, Matematica

3.2. Criteri e strumenti di valutazione

Gli indicatori e i descrittori previsti nel PTOF triennale e di seguito riportati sono stati applicati anche alla Didattica a Distanza in conformità con quanto previsto dalla Legge n. 27 del 24 Aprile 2020 art. 87, c. 3 ter con le precisazioni illustrate nelle Linee guida per la conduzione della Didattica a distanza comunicate con Circ. n. 454 del 23 marzo 2020 allegata al presente documento e adottate/modificate dal Collegio dei docenti.

INDICATORI

Impegno e motivazione allo studio:

Lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati, partecipazione

Autonomia di lavoro:

Capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle

Acquisizione dei contenuti minimi specifici:

Valutazione in base alle prove scritte, scritto-grafiche, pratiche, orali

SCHEDA INDICANTE LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO - GRIGLIA BASE PER LA VALUTAZIONE

Livello	Giudizio	Voto
1	NULLO	1-2
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	3-4
2	INSUFFICIENTE	5
3	SUFFICIENTE	6
4	DISCRETO	7
	BUONO	8
5	OTTIMO	9
	ECCELLENTE	10

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA LIVELLI E PRESTAZIONI PER OBIETTIVI

Conoscenza	1	Non mostra alcuna conoscenza
	2	Mostra conoscenze frammentarie e superficiali
	3	Mostra una conoscenza completa ma non approfondita
	4	Mostra una conoscenza completa e approfondita
	5	Mostra una conoscenza completa, coordinata e approfondita
Comprensione	1	Commette gravi errori
	2	Commette errori anche nello svolgimento di compiti semplici
	3	Non commette errori nello svolgimento di compiti semplici
	4	Svolge compiti complessi, ma incorre in imprecisioni
	5	Svolge compiti anche complessi senza errori o imprecisioni

Applicazione	1	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove
	2	Applica le conoscenze in compiti semplici ma commette errori
	3	Applica le conoscenze in compiti semplici senza errori
	4	Applica contenuti e procedure in compiti complessi con imprecisioni
	5	Applica correttamente procedure e conoscenze in problemi nuovi

3.3. Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, riferiti al periodo sia in presenza sia in DAD

- ✓ frequenza e puntualità
- ✓ rispetto del regolamento d'Istituto
- ✓ partecipazione attiva alle lezioni
- ✓ collaborazione con insegnanti e compagni
- ✓ rispetto degli impegni scolastici

Si precisa che il voto in comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2 comma 3, Legge 30 ottobre 2008 n. 169).

Si ricorda che il voto cinque, frutto di reiterati comportamenti gravi, come da tabella allegata, comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le **motivazioni** che hanno resa necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del **principio di proporzionalità** e di **gradualità** della sanzione medesima.

I criteri previsti per la valutazione del comportamento sono estesi anche alle attività didattiche a distanza per la cui osservazione i docenti terranno conto del vigente Regolamento di istituto e della **Netiquette per la didattica a distanza** di cui al documento allegato "Linee guida didattica a distanza - Aspetti generali".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

10	Se lo studente: <ol style="list-style-type: none"> 1. Stabilisce relazioni corrette con compagni e insegnanti, 2. Partecipa in modo costruttivo e corretto alla conduzione delle lezioni in presenza o a distanza 3. Si attiva in modo responsabile nella realizzazione di attività disciplinari e interdisciplinari 4. E' regolare e puntuale nella frequenza, in particolare in occasione di momenti di verifica 5. E' preciso nella gestione degli impegni scolastici (esegue i compiti assegnati, porta il materiale, ecc...)
9	Qualora uno degli obiettivi su indicati non risulti raggiunto
8	Qualora più di uno degli obiettivi su indicati non risulti raggiunto
7	Qualora lo studente sia incorso in una o più delle seguenti situazioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Sia stato sanzionato con una nota sul registro e non abbia modificato il proprio comportamento 2. Si distraiga con facilità durante le lezioni sia in presenza che a distanza 3. Mostri scarso interesse e poca responsabilità nell'attività scolastica sia individuale che di gruppo 4. Trascuri con facilità i propri compiti: non esegua i compiti assegnati, dimentichi con facilità il materiale, si assenti frequentemente in particolare in occasione di momenti di verifica 5. Abbia riportato un numero elevato di ritardi brevi 6. Sia stato ammesso più volte senza badge o si sia presentato spesso in ritardo alla DAD 7. Nell'attività di alternanza abbia riportato la valutazione di non adeguatezza in una o più competenze trasversali 8. Abbia fatto registrato più assenze ingiustificate
6	Qualora lo studente abbia riportato: <ol style="list-style-type: none"> 1. Un elevato numero di note sul registro o si sia reso responsabile di episodi di particolare gravità verso compagni e/o gli insegnanti nelle lezioni in presenza o a distanza 2. Un numero di assenze non adeguatamente motivate vicino al 25% del totale dei giorni in presenza, a distanza o durante il PCTO
5	Tenendo conto che la valutazione inferiore alla sufficienza in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso il voto insufficiente sarà attribuito soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità o si sia reso responsabile di episodi di mancato rispetto dei doveri previsti dall'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R.25.5.98) tali da

comportarne l'allontanamento dalla comunità scolastica per almeno 15 giorni, e non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Tale situazione potrebbe ad esempio verificarsi in occasione di:

1. *Offese particolarmente gravi alla persona ed al ruolo del personale della scuola durante le attività didattiche in presenza, a distanza o delle aziende ospitanti in PCTO*
2. *Gravi e ripetuti comportamenti che offendono volutamente persona e convinzioni di altri Studenti o persone delle aziende ospitanti*
3. *Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, anche durante l'attività di PCTO*
4. *Episodi che turbando il regolare svolgimento della vita scolastica sia in presenza che a distanza come minacce, lesioni, atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti*
5. *Atti che comportano pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola o le aziende ospitanti durante i PCTO*

3.4. Credito scolastico

L'O.M. 10 del 16 Maggio 2020 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da quaranta punti su cento a sessanta punti su cento.

In particolare l'Art.10 comma 8 recita testualmente:

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello,

- a) *in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico.*
- b) *il credito maturato nel secondo periodo didattico è convertito sulla base delle fasce di credito relative alla classe quarta di cui alla tabella B dell'Allegato A della presente ordinanza. Il credito così ottenuto è moltiplicato per due e assegnato allo studente in misura comunque non superiore a 39 punti.*
- c) *il credito maturato nel terzo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati, ai sensi della tabella C all'allegato A alla presente ordinanza, in misura non superiore a 21 punti;*

Per gli studenti curricolari la norma *de quo* è di semplice applicazione; non altrettanto per studenti che accedono per la prima volta al terzo periodo didattico per percorsi di istruzione di secondo livello, con percorsi scolastici/formativi dei più diversi in termini di indirizzo di studi e di periodo in cui si sono svolti. Laddove la documentazione scolastica riporta i crediti attribuiti per il terzo e il quarto anno si provvederà in fase di scrutinio finale alla loro riconversione nel punteggio previsto per il secondo periodo didattico.

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

3.5. Criteri per la quantificazione dei crediti scolastici e formativi

Il consiglio di classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto di alcuni **indicatori** per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione:

- ✓ assiduità della frequenza scolastica
- ✓ interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- ✓ partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola
- ✓ eventuali crediti formativi presentati e certificati

3.6. Valutazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

L'art. 14 comma 4 lettera b) dell'O.M. 10 del 16 Maggio 2020 recita testualmente:

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, la parte del colloquio a essi dedicata è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno.

La maggior parte degli studenti, non avendo svolto i PCTO, esporrà una breve relazione personale, nel rispetto delle specificazioni contenute nel citato articolo.

3.7. Simulazione della prova orale

Il Consiglio di classe ha ritenuto opportuno, considerata le novità singolari introdotte per il corrente anno scolastico, svolgere alcune prove di simulazione della prova orale in modalità DAD, coinvolgendo alcuni studenti in momenti distinti.

La simulazione avverrà nel rispetto dell'art.17 dell'O.M. 10 del 16 Maggio 2020 La griglia di valutazione utilizzata per la simulazione è quella ministeriale prodotta in allegato. Il Consiglio di Classe ha previsto, con espresso riferimento al comma 1 lettera c del citato articolo (*analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione*), di concedere al Candidato un tempo congruo per esaminare il materiale e per annotarsi una traccia da seguire nella successiva fase espositiva.

4. ALLEGATI

- 4.1. **Elenco alunni della classe***
- 4.2. **Profilo della classe***
- 4.3. **Programmazione del consiglio di classe**
- 4.4. **Programmi effettivamente svolti alla data del 15 Maggio**
 - 4.4.1. *Diritto*
 - 4.4.2. *Economia aziendale*
 - 4.4.3. *Economia politica*
 - 4.4.4. *Lingua e letteratura italiana*
 - 4.4.5. *Lingua inglese*
 - 4.4.6. *Matematica*
 - 4.4.7. *Seconda lingua comunitaria*
 - 4.4.8. *Storia*
- 4.5. **Linee guida della DAD - Aspetti generali**
- 4.6. **Griglia di valutazione della prova orale**
- 4.7. **Elenco dei testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento della lingua e letteratura italiana**
- 4.8. **Piano delle Unità Didattiche (UDA) relative al terzo periodo didattico**
- 4.9. **Elenco dei libri di testo in adozione**

(*) Documenti riservati alla Commissione

5. FOGLIO FIRME

SOTTOSCRITTO DAI DOCENTI

DISCIPLINA	COGNOME E NOME	FIRMA
DIRITTO	Prof. Bonavita Luca	<i>F.to Luca Bonavita</i>
ECONOMIA AZIENDALE	Prof. Martone Salvatore	<i>F.to Salvatore Martone</i>
ECONOMIA POLITICA	Prof. Bonavita Luca	<i>F.to Luca Bonavita</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof. Migliorati Roberto	<i>F.to Roberto Migliorati</i>
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Viola Anna	<i>F.to Anna Viola</i>
MATEMATICA	Prof. Baronchelli Silvano	<i>F.to Silvano Baronchelli</i>
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Prof.ssa Tonini Sara	<i>F.to Sara Tonini</i>
STORIA	Prof. Migliorati Roberto	<i>F.to Roberto Migliorati</i>

Brescia, 27 Maggio 2020

Visto dal Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elena Lazzari

F.to Elena Lazzari